

ACQUA DELL'ELBA
essenza di un'isola



Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadell'elba.it

Nell'editoriale del numero scorso (Ping pong sul Canale, appunto) nel commento allo scambio epistolare tra i Sindaci di Piombino e Portoferraio, avevamo citato Pineschi e Arrigoni, due assessori alla Cultura, piombinesi, degli anni novanta. Arrigoni ha voluto intervenire sul dibattito in corso e ci ha inviato, da par suo, un interessantissimo contributo che con grandissimo piacere pubblichiamo.

A proposito di Ping pong sul Canale...

C'era una volta l'elbano volante, una strana creatura che, come un novello barone di Munchhausen, magari tenendosi per il codino, riusciva a sorvolare il mare cavalcando una palla di cannone; sotto di lui scorrevano strade intasate dal traffico e ferrovie scalinate, ma lui non se ne curava e continuava beato il suo aereo volo. Invece, ben ancorato a terra, c'era il piombinese tolemaico, ben rinchiuso in un universo delimitato, che pensava finisse là dove iniziava l'oceano mare. Difficilmente si sarebbero potuti incontrare, uno così volatile, l'altro così legato alla certezza minerale del suo sasso.

Purtroppo per loro la realtà era un'altra, perché i due erano totalmente legati e non ci poteva essere sudditanza dell'uno sull'altro, come narrava la solita leggenda metropolitana. Ogni tanto qualcuno lo capiva, magari in mezzo a qualche amena polemica estiva.

Ha fatto quindi piacere leggere che i sindaci Anselmi e Peria abbiano iniziato a parlarsi e a porre qualche scenario per il futuro.

Alcune idee sono nuove ed interessanti, se non si fermano alla pura enunciazione di "fare sistema" che fa tanto "Sole - 24 Ore" sotto il braccio.

Volenti o nolenti, l'isola d'Elba inizia a dir poco dallo svincolo della superstrada di Venturina, non dalle banchine di Portoferraio. Il prolungamento della strada "398" fino al porto di Piombino e un sistema integrato ed efficiente dei trasporti pubblici in Val di Cornia è cosa che riguarda direttamente anche il sindaco Peria: la realizzazione di queste infrastrutture e di questi servizi con il coinvolgimento delle autorità elbane significa "far sistema". Basta guardare, ad esempio, ai sistemi di collegamento ferroviari da Campiglia Marittima a Piombino, la loro disorganicità, il progressivo smantellamento della linea ferroviaria fra l'indifferenza generale, mentre in altre zone d'Italia si cerca un'alternativa al trasporto su gomma. Pensiamo invece a come sarebbe utile una "metropolitana leggera" come quella recentemente inaugurata da Trenitalia in una tratta ad alta densità turistica come le Cinqueterre: saremmo forse da meno, in un sistema che collegasse l'Elba, Piombino, l'area di Populonia, la linea nazionale Pisa-Roma.

Allo stesso modo i problemi dei cittadini elbani devono riguardare anche il sindaco Anselmi che, nel suo intervento, parla giustamente anche di risorse comuni in campo culturale ed ambientale: talvolta dimentichiamo come Piombino sia la "porta" di uno dei più suggestivi parchi nazionali d'Italia come quello dell'Arcipelago Toscano, eppure sembra che sia una risorsa (un problema) solamente elbano.

Proprio le risorse culturali sono state in passato un elemento di collegamento fra l'Elba, Piombino ed i Comuni della parte meridionale della provincia di Livorno e quella settentrionale di Grosseto: i risultati sono stati buoni e sono stati il frutto di un continuo dialogo. L'iniziativa più interessante è stato il cosiddetto "Progetto Principato" lanciato da una decina di Comuni dell'area e non a caso ricordato dal direttore Scelza che, insieme al sottoscritto, ne è stato uno degli animatori.

Non si trattava di un'operazione nostalgia o della riesumazione di qualche principe del "generone" romano, ma di creare piuttosto un progetto omogeneo per i beni culturali del nostro territorio che ha costituito per secoli un insieme omogeneo e di farne un punto forte per un più vasto progetto tirrenico che comprendesse anche la Corsica attraverso i progetti europei Interreg. Si trattava insomma di guardare oltre il proprio naso: il tutto fu poi purtroppo abbandonato per disinteresse o insipienza delle successive amministrazioni che preferirono tornare ad occuparsi dei loro ristretti pollai.

Forse qualcuno in futuro riuscirà a guardare con occhio critico (e con un minimo di consapevolezza) la complessità del nostro territorio e vedrà che dove ora ci sono competenze e percorsi frammentati, nel passato c'erano coordinate strettissime: pensiamo all'area mineraria, metallurgica e siderurgica che va dall'Elba alle Colline Metallifere e comprende già, allo stato attuale, parchi tematici, musei, itinerari attrezzati e che potrebbe essere un polo culturale e turistico unico in Italia se solo tutto venisse messo in connessione. Per la sua dimensione storica e la sua ricchezza di manufatti è da considerarsi uno dei distretti più importanti d'Europa in tale settore, non inferiore a tanti siti di archeologia industriale patrimonio dell'Unesco. Ma questo è già un altro discorso...

Ai sindaci invece auguriamo di "fare sistema" in modo convinto: a quel punto anche dibattiti estenuanti come quello sul pedaggio diverranno un'inezia.

Tiziano Arrigoni

Adottato in Consiglio Comunale a Rio Marina il piano d'attuazione per il Villaggio-Paese

Il Sindaco Bosi: "E' stato compiuto un passo importante per il destino di questo Comune. L'insediamento ricettivo che andrà a sorgere sarà collegato al Paese e fortemente integrato con il centro abitato". Un solo voto contrario in Consiglio, quello di Lucia Fasola, che spacca la minoranza.

Il Sindaco Bosi: "E' stato compiuto un passo importante per il destino di questo Comune. L'insediamento ricettivo che andrà a sorgere sarà collegato al Paese e fortemente integrato con il centro abitato". Un solo voto contrario in Consiglio, quello di Lucia Fasola, che spacca la minoranza.

E' stato adottato nei giorni scorsi in Consiglio Comunale il Piano d'attuazione per il "Villaggio-Paese" di Vigneria. L'idea del "Villaggio-paese", una struttura ricettiva sorta al posto di impianti che hanno ospitato per decenni il lavoro di minatori, ma ormai da decenni privi di ogni interesse archeologico-industriale, è nata al momento dell'abbandono dell'attività estrattiva, con l'intenzione di stabilire un circuito integrato fra paese, parco mineralogico e una struttura turistico-ricettiva di qualità, che potesse garantire sviluppo economico ed opportunità occupazionali. Le prime effettive occa-

sioni di beneficio per le attività economiche locali, dopo la chiusura delle miniere. La volumetria prevista è di tipo residenziale, turistico, ricettivo, con strutture aperte alla comunità locale e spazi accessibili per tempo libero, cultura e benessere. Le dimensioni dell'intervento sono quelle stabilite dalla variante già approvata. Concretizzando l'accordo sottoscritto nel 2003 fra Ministero dell'Economia e Comune di Rio Marina, l'Agenzia del Demanio ha presentato il progetto di massima per il "Villaggio-Paese" sottoponendolo preventivamente alla Soprintendenza per i beni ambientali. Oggi il primo dei due passaggi in Consiglio Comunale. Quello compiuto oggi è un passo importante, destinato ad incidere fortemente sul destino di questo Comune.

"L'insediamento ricettivo che andrà a sorgere sarà collegato al paese, e fortemente integrato con il centro abitato. La legge prevede poi un importante premio di valorizzazione,

nella misura del 15%, che il Comune potrà utilmente impiegare anche per lo sviluppo e l'ulteriore ripristino delle aree minerarie. I tempi di presentazione ed approvazione del progetto da parte della Demanio spa si sono allungati, anche per la particolare cura dedicata all'aspetto della compatibilità paesaggistica ed ambientale: in ogni caso -ha detto il Sindaco- siamo disponibili a discutere con la minoranza possibili suggerimenti e migliorie, nella fase delle osservazioni e dell'approvazione definitiva. Ciò vale anche per la convenzione da sottoscrivere col privato che andrà a realizzare l'intervento, e che potrà avere, secondo me, un ruolo di primissimo piano anche nel Parco Minerario, in sostituzione del socio privato (Fintecna) che ha chiesto di uscire dalla società." Il Piano d'attuazione ha ottenuto il voto favorevole di tre dei quattro consiglieri di minoranza, Antonini, Baleni e Santilli, mentre il consigliere Fasola ha votato



contro motivando approfonditamente la sua opposizione: "Si tratta di un'idea ormai superata, con cui Rio Marina tenta di rincorrere il resto dell'Elba invece di cercare altre strade".

(Comune di Rio Marina)

Sulla scelta del Consiglio Comunale di Rio Marina si è accesa una veemente polemica che vede schierati su fronti opposti Legambiente, i Verdi, Ri-

fondazione Comunista (non tutta!) e il Sindaco Bosi che bolla di "ambientalismo di maniera" le critiche alle volumetrie eccessive, all'impatto ambientale disastroso. In mezzo il centrosinistra riomarinese che difende una scelta che era nata a sinistra e che può oggi offrire opportunità a un'area depressa economicamente.

Le operazioni della Capitaneria di porto

Nell'ultima decade sono state portate a termine operazioni di polizia demaniale sulla spiagge di Lacuna, Margidore, Lido di Capoliveri, Le Calanchiole, Morcone, Naregno, Reale, Barbarossa, Mola, Marina di Campo, La Foce, Colle Palombara, Cavoli, Secchetto, Fetovaia, Pomonte, Procchio, Scaglieri, Le Ghiaie, Enfola.

Scopo delle operazioni, che hanno visto impegnati complessivamente circa 50 uomini della Guardia Costiera di Portoferraio e degli Uffici Marittimi dipendenti, è stata la prevenzione e repressione di abusi demaniali marittimi ed il rispetto delle norme della ordinanza della capitaneria di Portoferraio in materia di sicurezza della balneazione. Sono state controllate strutture balneari assentite in concessione e noleggiatori di attrezzature da spiaggia. Dai controlli effettuati sono emersi diversi abusi consistenti nell'occupazione non autorizzata di demanio



marittimo ed in innovazioni abusive; complessivamente sono state denunciate alla competente Autorità giudiziaria undici soggetti, nonché elevati dieci processi verbali amministrativi per mancanza delle previste dotazioni di sicurezza. Si è altresì proceduto al sequestro di attrezzature balneari di vario tipo per un numero complessivo di circa 200 unità abusivamente installate sugli arenili controllati. A questo proposito, durante le verifiche suddette, e più in generale quotidianamente sugli arenili di giurisdizione, il personale della capitaneria di porto ha continuato nell'opera di divulgazione delle norme vigenti in materia di utilizzazione degli arenili nonché riguardo una sicura fruizione del mare, sia a favore degli operatori del settore, che anche dei turisti che frequentano gli arenili elbani, in particolare per ciò che attiene alla corretta fruizione delle spiagge e degli arenili liberi.

Capitaneria di Porto - Guardia Costiera

FESTIVAL INTERNAZIONALE "Elba Isola Musicale d'Europa" 2-14 settembre



Yuri Bashmet Direttore musicale



George Edelman Direttore artistico



©ALX 18 / 05

Cerboli, seconda puntata

Qualche tempo fa, nel bel mezzo di Elbopoli, Legambiente aveva denunciato, anche con la pubblicazione di



un voluminoso, interessante dossier, manovre speculative sull'isolotto di Cerboli (precedentemente di proprietà dello scrittore Cassola) che portavano ad alcuni protagonisti della "calda" estate 2003. Puntuale il "caso Cerboli" è scoppiato di nuovo e sempre per opera di Legambiente in questo agosto, con la scoperta che su un sito internet, insieme ad altre numerose pro-

poste, lo scoglio tra Rio e Piombino era messo in vendita per la modesta cifra di 3 milioni e mezzo di Euro, con l'assicurazione, da parte dei venditori, della possibilità di operazioni immobiliari, vista la presenza di volumi trasformabili all'interno di un Piano di Recupero.

A tranquillizzare le preoccupazioni degli elbani e di quanti esigono che nessuna speculazione possa essere concessa in quelle aree di assoluto pregio ambientale, è arrivata la dichiarazione del Sindaco di Rio nell'Elba, (nella cui giurisdizione si trova l'isolotto di Cerboli), Catalina Schezzini, che ha ribadito la presenza di vincoli severissimi presenti nel Piano strutturale approvato già nel 2000. A strettissimo giro di posta l'inserzione è scomparsa dal sito internet, per poi ricompa-

rirvi con un sensibile incremento della cifra necessaria



per l'acquisto: sopra i 4 milioni e mezzo di Euro!!!! Tanto rumore per nulla? Non sappiamo. Certo occorre tenere occhi e orecchie in funzione permanentemente e dotarsi, come ha fatto il comune di Rio nell'Elba, di severi, inaggrabili strumenti di tutela.

Aperte le Iscrizioni al Rally Elba Storico ed all'Elba Graffiti TROFEO LOCMAN Italy

Sono aperte il 10 agosto e si chiuderanno il 10 settembre le iscrizioni alle manifestazioni per autostoriche 17° Rally Elba Storico - 18° Elba Graffiti Trofeo Locman Italy, organizzate dal Comitato Aci Livorno Sport con la collaborazione del Comune di Campo nell'Elba e di altri Enti Elbani.

23 settembre alle ore 11.01 dal lungomare di Marina di Campo e giungeranno al traguardo, sempre a Marina di Campo, sabato 24/9 pomeriggio alle 15.04. Il Rally, valido per il FIA European Historic Sporting Rally Trophy al massimo coefficiente (3), si articolerà su 16

so di altissimo livello tecnico e spettacolare sempre molto gradito da concorrenti e pubblico. Alla gara di regolarità verrà abbinato, su alcune prove della seconda tappa, il raduno delle splendide Ferrari che, con il canto dei loro formidabili motori e le loro sgarigianti livree impreziosiranno l'evento, richiamando sicuramente gli appassionati sul percorso.

Sono previsti due simpatici momenti conviviali, per il rally all'Enfola sabato 23 alle ore 11.00, immediatamente prima dell'attesa e combattuta prova dell'Acqua Viva, a seguire quello per il raduno Ferrari, mentre per i regolari in contemporanea a Poggio. Premiazione sabato sera nella Piazza del comune a Marina di Campo, a partire dalle ore 20.

Comitato Aci Livorno Sport



Una foto "d'epoca" del rallye dell'Elba

I due eventi si svolgeranno nei giorni 22/24 settembre pp.vv. con partenza venerdì

Prove Speciali, tutte in asfalto, che interesseranno l'intera isola, offrendo un percor-

Faita: i punti critici dell'estate 2005

Siamo ormai giunti al culmine di una stagione di certo niente affatto esaltante. I conti, ovviamente, si faranno alla fine, ma quasi di sicuro confermeranno le difficoltà che, da qualche anno a questa parte, sta attraversando la nostra economia turistica. Intendiamoci, le difficoltà non sono solo nostre: quasi ovunque si parla di flessioni del movimento turistico. Le cause sono note e vengono spesso elencate sulla stampa: congiuntura economica negativa, a livello europeo, che si protrarre ormai da anni, globalizzazione del mercato turistico, difficoltà di adeguamento dell'offerta alle richieste di consumatori sempre più esigenti, carenze infrastrutturali, ecc.

A tutto questo, va aggiunto il fardello dei nostri problemi locali, anch'essi ripetutamente dibattuti: un eccessivo costo dei traghetti, che fa della tratta Piombino-Portoferraio una delle più care d'Europa; le difficoltà incontrate dalle strutture ricettive per migliorarsi e ristrutturarsi, dovute a strumenti urbanistici bloccati da anni e alla mancanza di una cultura del turismo in una buona parte della nostra classe dirigente; la mancanza di una struttura aeroportuale adeguata, che ci consenta di poter attingere anche da mercati diversi da quelli tradizionali

di lingua tedesca, come quelli dei ricchi paesi del nord Europa o quelli emergenti dell'est europeo; l'assenza di un'azione promozionale unitaria, svolta congiuntamente da enti preposti e categorie e istituzioni (ognuno cerca di fare quello che può, ma il ritorno che ne deriva, sul piano dell'immagine, non è certo il massimo); un livello dei servizi non sempre adeguato ai prezzi richiesti; l'assenza, su un'isola come la nostra, di reali infrastrutture per la nautica da diporto.

Quest'anno, in verità, ci sembra di avere osservato qualche segnale di miglioramento: ad esempio, molte strutture hanno fatto il possibile per contenere i prezzi e alcune amministrazioni comunali hanno elaborato un soddisfacente programma di "eventi". Rimane però molto da fare su altre questioni, che magari non rientrano tra quelle maggiormente dibattute, ma che hanno un'importanza prioritaria, perché da esse dipende in gran parte la godibilità e l'immagine dell'ambiente che "vendiamo" ai nostri visitatori. Ci riferiamo, in particolare, al problema della pulizia, specie delle strade, che talvolta versano davvero in condizioni pietose. Ma anche delle spiagge, dove capita spesso, purtroppo, di trovare i casso-

netti stracolmi o addirittura rovesciati, con l'immondizia sparsa in tutta l'area intorno. Per non parlare delle alghe, per le quali, per difficoltà burocratiche, si attende ogni anno il mese di luglio per escogitare qualche soluzione di perenne emergenza. Ci riferiamo anche al problema dei rumori, spesso assordanti, emessi da certe discoteche durante la notte, che impediscono ai nostri ospiti di riposare tranquillamente. Ancor più grave, quando ai rumori si aggiunge una vera e propria istigazione al consumo di alcol, facendo pagare ai giovani una cifra fissa e dando loro, in questo modo, la possibilità di consumare quanto vogliono. Non ci sembra questo il modo migliore di fare turismo e riteniamo che su tali aspetti le autorità dovrebbero vigilare attentamente. Ci auguriamo che, a partire dal prossimo autunno, si rifletta attentamente almeno su talune delle problematiche sopra denunciate, in modo da porre le basi per un miglioramento complessivo della nostra offerta turistica e quindi per una ripresa di questa industria che, per il momento, rappresenta l'unica nostra fonte di sostentamento.

Faita, Gruppo Gestori Campeggi Il Presidente

I luoghi più nascosti del Parco Minerario

E' questo il tema delle visite guidate nelle miniere che per alcuni tratti sarà possibile percorrere con la propria automobile. Lorenzo Marchetti Presidente del Parco Minerario: «Abbiamo ritenuto opportuno promuovere ben quattro visite nelle miniere in automobile e questo per venire incontro a tutti coloro che per vari motivi, in modo particolare gli anziani e i bambini, non possono raggiungere a piedi quei luoghi tanto suggestivi come l'anfiteatro naturale di Valle Giove e il laghetto rosso delle Conche. Siti troppo lontani dal centro abitato e dalle maggiori vie di comunicazione. In ogni modo rimangono in calendario le altre escursioni già previste».

Si inizia mercoledì 31 agosto con il concentramento alle ore 10.00 nel piazzale di Vigneria, da qui si andrà verso Valle Giove per raggiungere poi gli altri cantieri panoramici posti nella parte alta della miniera di Rio Marina. Il 2 settembre, invece, sarà la volta del suggestivo Laghetto Rosso delle Conche. Le escursioni che hanno una durata media di due ore e trenta, si ripeteranno il 7 e il 9 settembre. Durante la visita le nostre guide ambientali illustreranno le diverse specie mineralogiche presenti, le tecniche estrattive utilizzate nei vari periodi e saranno a disposizione per ogni chiarimento. La prenotazione è obbligatoria: INFO 0565962088 oppure rivolgersi direttamente alla biglietteria del Museo del Burò via Mangano, 26.



zione è obbligatoria: INFO 0565962088 oppure rivolgersi direttamente alla biglietteria

ria del Museo del Burò via Mangano, 26.

BENEFICENZA

Il 28 agosto ricorreva il 14° anniversario della morte di Franco Paolini. La moglie Rina con le figlie e le rispettive famiglie ha elargito 55 € al SS. Sacramento per il restauro del Cimitero.

Tina Casali, ricorrendo il 14 agosto l'onomastico del marito Alfredo, per onorare la sua memoria ha elargito 100 € alla Misericordia per il restauro del Cimitero, 100 € alla Casa di Riposo e 100 € alla Parrocchia di S. Giuseppe.

Egle Battaglini in memoria di Nello Barsalini nel 25° anniversario della morte (17/8/1980) ha offerto alla Pubblica Assistenza di Campo nell'Elba 60 €.

ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della scomparsa di



Anna Posini

avvenuta il 03 settembre 2002 il marito, Marcello Donati, le sorelle e i nipoti la ricordano con immutato amore

Il 31 agosto ricorre il secondo anniversario della scomparsa di



Enrico Selci

La moglie e le figlie con le loro famiglie lo ricordano con tanto amore

Marina di Campo, 24/08/ 2005

in libreria

L'ultimo lavoro di Gianfranco Vanagolli "Joe Parelli" un wrestler elbano in america

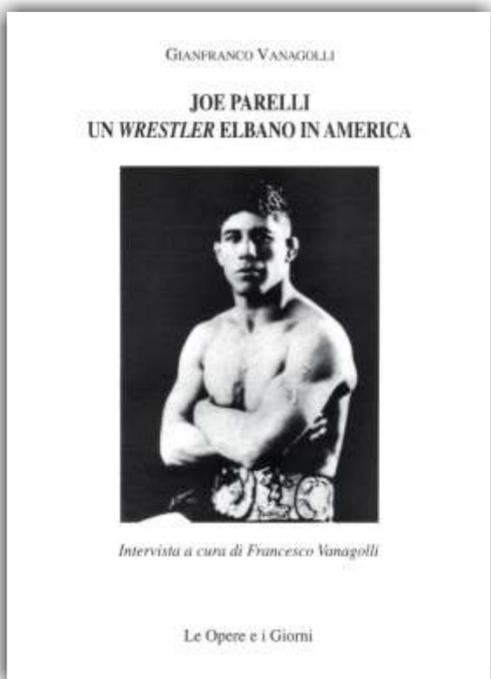
È uscito presso le Opere e i Giorni, la Casa Editrice che dal 1994 lavora sull'Arcipelago Toscano, Joe Parelli. Un wrestler elbano in America.

Il volume, che ripropone con alcune modifiche un'intervista rilasciata da Gianfranco Vanagolli a Francesco Vanagolli per "Il Tirreno on line" il 10 settembre 2004, ricostruisce le tappe salienti dell'itinerario professionale di Giuseppe Cecchini, divenuto campione di wrestling con lo pseudonimo di Joe Parelli nell'America dei mitici "anni ruggenti".

Parelli, che percorse una carriera tutta americana, contrassegnata da una collocazione consapevole in un ambiente tanto duro quanto, assai spesso, spregiudicato, combatté in arene prestigiose, quali il Madison Square Garden e lo Yankee Stadium di New York, fornendo, come sottolinea l'Autore nell'introduzione, "uno stimolo di una forza inimmaginabile ai paesani", che nei suoi successi, come in quelli dei più famosi campioni della boxe, da Rocky Marciano a Jack La Motta, trovarono un incoraggiamento e una compensazione alle loro fatiche e alle loro umiliazioni. Vero e proprio personaggio, Joe ebbe citazioni nell'ambito cinematografico e letterario e apparve in alcune pellicole.

Gianfranco Vanagolli ha proposto al Comune di Rio Marina di dedicare a Joe Parelli, nato nel paese minerario nel 1891, una strada che lo ricordi alle generazioni future.

S.D.



Rimborsi depositi cauzionali servizio idrico

La C M dell'Elba e Capraia conferma agli utenti del servizio idrico, oggi gestito da ASA Spa, che dal 1° settembre sarà possibile - attraverso la compilazione di un semplice modulo di richiesta - il rimborso dei depositi cauzionali a suo tempo versati all'ente comprensoriale. Dal 1° settembre il modulo si potrà scaricare dal sito web della CM (www.montana-elba.it) o ritirare presso l'Ente (Portoferraio, V. Manzoni 11/A) dal lunedì al venerdì ore 11-13.30. Il modulo compilato deve poi essere spedito alla CM o attraverso posta elettronica (montana-elba@elbalink.it) o via fax al N° 0565 915091 o riconsegnato agli uffici negli orari fissati. La CM provvederà così al rimborso degli utenti in regola attraverso le modalità previste. Si ricorda inoltre agli utenti che il successivo pagamento dei nuovi depositi cauzionali al nuovo gestore può essere evitato dalla scelta della domiciliazione bancaria/postale delle bollette. A giorni, inoltre, la CM provvederà al rimborso dei conguagli negativi per tutti coloro che hanno presentato domanda

Comunità Montana dell'Elba e Capraia

Prodotti di qualità
Proposti con professionalità

hp

CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Mangano, 23 - Portoferraio Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.483
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuelba@elba2000.it

Pubblichiamo volentieri la "riflessione" pubblica che il Sindaco Peria ci ha inviato sul "suo" primo anno di legislatura.

Peria: "Fuori dalle secche del disastro finanziario ripartiamo con nuovi progetti e tanto entusiasmo"

L'ormai archiviata approvazione del conto del bilancio 2004 e più di anno alla guida dell'Amministrazione Comunale di Portoferraio impongono un momento di riflessione su quanto è stato fatto e su quanto dovrà avvenire nei prossimi mesi.

E' stato, questo, un anno molto difficile e faticoso; eravamo infatti ben consapevoli che dopo la gioia della vittoria sarebbero venute la quotidiana fatica ed amarezza di un impegno durissimo, ma nessuno si sarebbe aspettato tante difficoltà.

Se dovessimo definire sinteticamente il periodo trascorso, potremmo dire che è stato "l'anno dei fondamentali", della ricostruzione, cioè, di un quadro organizzativo e gestionale che ci consente di riappropriarci di un ruolo di governo e programmazione del nostro futuro; una sorta di difficile e tormentata marcia verso un nuovo modo di governare, scandito, già in questo primo anno, da alcune tappe fondamentali:

-La decisiva azione di risanamento economico-finanziario del nostro Comune, che, per quanto non ci consenta ancora di poter affermare di aver superato una situazione iniziale difficilissima, soprattutto sotto il profilo debitorio, ci ha permesso -dopo due anni che non accadeva- di rispettare nell'anno 2004 il cosiddetto "patto di stabilità" (grazie a ciò possiamo nuovamente assumere personale e contrarre mutui) e comunque di recuperare in un anno più di 3 milioni di euro rispetto al quadro economico iniziale.

-La partenza delle politiche della concertazione, con l'avvio di un proficuo dialogo fra mondo politico e realtà economica e sociale.

-L'affidamento al gestore uni-

e ESA S.p.A.

-La progettazione di numerose opere pubbliche, rispetto alle quali sono stati ottenuti alcuni milioni di euro di contributi; alla fine dell'estate partiranno i primi tre cantieri importanti: la Porta a Mare, le antiche cucine della Caserma De Laugier, la fognatura di Via Roma, mentre a ruota potranno essere realizzati il restauro del Palazzo Comunale (tetto e facciate), quello del Forte Falcone (con anche la messa in sicurezza dei camminamenti) ed il completo rifacimento della pavimentazione stradale di Via Carducci e Via Manganaro, nonché altre opere minori, ma certamente non meno importanti (si pensi a quelle connesse all'edilizia scolastica, peraltro già in partenza per gli aspetti più urgenti).

-L'affidamento a CASALP S.p.A. degli alloggi popolari comunali, con un importante piano di manutenzioni straordinarie sugli immobili esistenti (il più alto, per importo, della Provincia, escluso ovviamente Livorno) e, sempre nell'ambito delle politiche della casa, la razionalizzazione del meccanismo delle assegnazioni, con la nascita di una apposita Commissione per l'emergenza abitativa.

-La tenuta sul fronte dei servizi sociali, pur in un quadro di grande difficoltà economica, con l'assunzione da parte del Comune della gestione della Casa di riposo, a seguito dello scioglimento della IPAB.

-L'estensione del pasto biologico a tutte le mense scolastiche.

-L'avvio di un serio percorso di confronto con le organizzazioni sindacali per definire entro l'anno una nuova organizzazione interna della macchina comunale, più efficiente ed efficace.

te un unico ufficio di piano comprensoriale da costituire presso il Comune di Portoferraio.

-La complessa e difficile revisione di tutto il quadro dell'urbanistica portoferraiese, che porterà, fra pochi giorni, alla presentazione ed adozione da parte del Consiglio Comunale del nuovo regolamento urbanistico.

-La definizione di un nuove misure, sperimentali e non, per il traffico cittadino, con la creazione per la prima volta di un'isola pedonale in centro.

-La partenza, grazie alla collaborazione con le Associazioni di Categoria, del Centro Commerciale naturale nel Centro Storico.

-L'apertura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, come volano di un nuovo rapporto fra cittadini ed Amministrazione.

-La rinascita di una programmazione culturale di alto livello, con una pluralità di iniziative tese a definire una nuova identità per Portoferraio, quale città dell'arte e della cultura.

-L'avvio di un proficuo dialogo con la vicina Val di Cornia, sulle grandi questioni strategiche dello sviluppo e della gestione del territorio.

Tutto questo non significa che dobbiamo considerare questa "ventina di cose importanti" un punto d'arrivo; esse rappresentano, al contrario, un punto di partenza, rispetto al quale adesso vanno definite ed affinate scelte e strategie.

L'aspetto sul quale non si possono avere dubbi è che esse rappresentano un elemento di forte innovazione, una sorta di svolta politica e culturale rispetto al passato e, per quel che riguarda gli aspetti più strategici, un punto di non ritorno.

Sorprende e colpisce, peraltro, come questa piccola-grande rivoluzione politica ed amministrativa, salvo alcune questioni specifiche, non sia stata percepita dai cittadini, sia quasi passata in silenzio; rappresenta, questo, un forte limite della nostra azione: nel mondo della politica-spettacolo non basta "fare", bisogna "apparire".

La riflessione su quest'ultimo aspetto, come anche la ferma volontà da parte mia di attivare da qui all'autunno una verifica in Consiglio Comunale sullo stato di attuazione del programma di governo, mi spingono a chiarire tutta la coalizione di PORTOFERRAIO DOMANI ad un serio confronto politico su questo primo anno di legislatura e su quelli futuri, un momento di verifica collettiva che dovrebbe a mio avviso portare ad un forte rilancio della nostra azione, anche in termini di visibilità. In attesa di questo, il dato certo che già oggi possiamo consegnare alla città è quello di un'Amministrazione ancora immersa nelle molte difficoltà del presente, ma sicuramente in grado di costruire per questa città un futuro di sviluppo e di progresso.

ROBERTO PERIA
Sindaco di Portoferraio

Comune informa



Comune informa

Dal 01.01.2005 nel territorio del comune di Portoferraio è entrata in vigore la tariffa di igiene ambientale (ex Tarsu) e competente all'applicazione ed alla riscossione della medesima e' l'ESA s.p.a. Pertanto per ogni chiarimento in merito alle fatture in corso di consegna e relative all'anno 2005 il cittadino deve rivolgersi direttamente all'ESA spa con sede in Portoferraio v.le Elba n. 171 0565 916557. Per informazioni sulle richieste di indigenza e/o riduzioni tariffarie a favore dei nuclei familiari con isee inferiore a 15.000,00 euro competente e' il settore 5° del comune - Ufficio servizi sociali, Dirigente Dr. Giuseppe Battaglini.

Presentare l'ISEE

Ci pare opportuno ricordare ai cittadini di Portoferraio la necessità di consegnare al Comune l'attestazione del proprio I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Essa è indispensabile per far sì che le rette dello scuolabus e della mensa scolastica siano commisurate al potere contributivo della famiglia. Naturalmente non è tenuto a presentarla chi ne ha già consegnata una nel corso dell'ultimo anno, purché la stessa sia ancora in corso di validità. Le rette dei servizi scolastici sono le seguenti:

- Scuolabus elementari: da 0 a 200,00 Euro l'anno;
- Scuolabus materne: da 0 a 223,00 Euro l'anno;
- Mensa materne: da 0 a 4,59 Euro a pasto;
- Mensa elementari e medie: da 0 a 255,00 Euro l'anno;
- Mensa scuola elementare a tempo pieno: da 0 a 640,00 Euro l'anno.

Si rammenta che il trasporto e la refezione sono gratuiti con un I.S.E.E. inferiore a 4000 Euro. Costano via via di più con l'aumentare dell'I.S.E.E. (esistono per ogni servizio 13 diverse tariffe, per avvicinare quanto più possibile il costo da sostenere alla situazione economica familiare).

Ufficio Istruzione

Contributi scolastici

Questo Ufficio vorrebbe ricordare ai cittadini in procinto di fare gli acquisti per il prossimo anno scolastico l'opportunità di informarsi sulle modalità per ottenere contributi scolastici. Infatti tra le misure di sostegno economico messe in atto dalla Regione Toscana per favorire la frequenza scolastica dei bambini e dei ragazzi appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate ci sono le borse di studio, il cui importo massimo è annualmente stabilito dalla Giunta Regionale (500 Euro per l'anno scolastico appena trascorso). Diversamente da quanto molti pensano, questo contributo non ha alcun collegamento con il profitto scolastico, ed è destinato a tutti gli ordini di scuola, dalla prima elementare all'ultimo anno delle superiori. L'unico requisito per chiedere la borsa di studio è avere un I.S.E.E. inferiore al limite annualmente stabilito dalla Giunta Regionale (14.000 Euro per l'A.S.2004/2005). Nell'ambito della borsa di studio può essere chiesto il rimborso di tutte le spese sostenute per la scuola: mensa, trasporto, acquisti. Il bando per fare domanda esce, di norma, nel mese di marzo, ma per accedere al beneficio è indispensabile produrre le ricevute di pagamento di tutte le spese scolastiche.

Ufficio Istruzione

Concorso di foto-cinematografia subacquea

Mare questo eterno sconosciuto e nel contempo questa voglia di scoprirlo sempre di più, andare a vedere gli angoli più nascosti e più affascinanti della nostra Elba e del nostro Mediterraneo.

E' da questa considerazione che siamo partiti per la nascita di questo concorso della fotografia e cinematografia del nostro mare.

L'amministrazione crede fermamente che niente più di questa attività sia attinente al nostro bel territorio, e che questo appuntamento possa diventare un punto fisso della nostra stagione.

Se pur nelle ristrettezze economiche di questo 2005, partiamo con questa prima edizione in maniera sicuramente molto semplice ma convinti che la manifestazione possa piacere, e quindi sarebbe molto bello farla diventare una manifestazione con la quale si identifica un territorio. Il festival si svolgerà dal giorno 8 al giorno 11 settembre.

Le foto saranno esposte presso la Torre del Martello, mentre i filmati saranno proiettati sempre alla Linguella nella saletta al primo piano accanto al museo, il tutto in orari di apertura del museo stesso.

La premiazione si svolgerà la sera del 10 settembre dalle ore 21,30 in poi sempre alla Linguella.

Il concorso, che è organizzato da Comune/Apt/Filosub, ha visto la collaborazione di diversi diving center e della "Nautica e sport" per quanto riguarda i premi. Per l'organizzazione si ringrazia soprattutto Banca dell'Elba, A.A.E., Centro grafico elbano e Teletirrenoelba.

Siamo in contatto con due importanti personaggi del mondo della subacquea che potrebbero partecipare alla serata finale dando sicuramente spessore al concorso.

Paolo Andreoli
Assessore turismo e sport

TACCUINO DEL CRONISTA

Accolto festosamente dal fratellino Matteo il 23 agosto è nato Marco per la gioia di Luca e Roberta Amorosi. Nel formulare per il neonato gli auguri più belli, ci congratuliamo con i genitori e con i nonni, gli amici Giuseppe e Laura Amorosi e Michele e Paola Melis.

Per la ricorrenza della Beata Vergine Maria, lunedì 8 settembre la Parrocchia della Natività del Duomo ha in programma i seguenti festeggiamenti: il 7, domenica, una Veglia Mariana in Duomo con inizio alle 21,15; lunedì alle 09 e alle 11 saranno officiate due Messe e alle 19 una Messa solenne con il Vescovo. A conclusione, sul sagrato ci sarà l'estrazione della Lotteria e il rinfresco.

Per il 13 settembre la Parroc-

chia sta preparando il Pellegrinaggio Mariano a Bocca di Rio (Bologna). Le iscrizioni sono già aperte, basta rivolgersi alla Parrocchia.

In palio nella Lotteria ci sono: 1° Premio, un TV 18"; 2° premio, un Robot da cucina; 3° Premio, un Tostapane. Il prezzo del biglietto è di 2,5 €.

Il 29 agosto, all'età di 82 anni, è morto Alberto Carletti che dopo essere stato titolare di una barberia in Piazza Cavour, per anni è stato custode in alcuni Istituti scolastici cittadini.

L'estinto lascia nei numerosi amici un ricordo di stima e simpatia. Alla moglie Olga e ai figli Carlo e Luciana sentite condoglianze.

Santa Messa

Il giorno 9 settembre ricorre il 7° anniversario della scomparsa di Santa Delle Sedie Somigli. Una S.Messa in suffragio verrà celebrata nel Duomo di Portoferraio alle ore 09,00 di venerdì 7 settembre 2005.

Annuncio economico Firenze

Cercasi studente con cui dividere appartamento centralissimo
Tel. 348-4002762

Cittadinanza d'onore

Mercoledì 24 agosto, nella cornice austera e prestigiosa del chiostro del Centro Culturale "De Laugier", il Sindaco Roberto Peria ha insignito della Cittadinanza Onoraria di Portoferraio, votata all'unanimità dal Consiglio Comunale, al dottor Giorgio Fanti, partigiano della Lotta di Liberazione, giornalista televisivo e della carta stampata, grande esperto della pittura del novecento, scrittore che divide la sua vita, ormai da tempo immemorabile, tra Parigi e l'Elba. Nella motivazione dell'onorificenza, oltre ai meriti culturali, giornalistici e sociali, si fa accenno alla donazione di oltre quattromila volumi della sua biblioteca privata che Giorgio Fanti ha fatto nel 2003 alla Biblioteca Comunale Foresiana, tra cui alcune edizioni rare e di grande prestigio. Oltre al Sindaco sono intervenuti, con interessanti contributi, l'assessore Marotti, la professoressa Gabriella Palli Baroni, lo storico dell'arte Eugenio Riccomini e il Direttore della Biblioteca Foresiana Giuseppe M. Battaglini.



Nunzio Marotti, Roberto Peria, Giorgio Fanti e Giuseppe M. Battaglini

Elba d'Autore

Festeggiatissimo dai numerosi convenuti immersi in una atmosfera da salotto di famiglia, Leonida Foresi, giovanotto di quasi novant'anni portati con assoluta naturalezza, ha partecipato alla presentazione, curata da "Il Libraio" e dall'Amministrazione di Portoferraio, del libro "Elba d'Autore". Sandro Foresi e i grandi scrittori all'isola d'Elba" curato a quattro mani da Leonida e da Alessandro Canestrelli. Con i curatori hanno preso parte al piacevole evento l'assessore Nunzio Marotti e il nostro Direttore, Massimo Scelza.



Nunzio Marotti, Leonida Foresi, Massimo Scelza e Alessandro Canestrelli



co (A.S.A. S.p.A.) del settore idrico, che fino ad allora rientrava nelle deleghe della Comunità Montana, e poi del settore fognario.

-La partenza di una politica unitaria nel fondamentale settore dei rifiuti, con un protocollo d'intesa fra gli otto Comuni e la Provincia e le successive individuazioni di ESA Spa quale gestore unico elbano.

-Il passaggio dalla TARSU alla tariffa d'igiene, che ci ha consentito di razionalizzare il modello gestionale e di valorizzare il ruolo di ESA.

-La nascita di numerose gestioni associate dei servizi fra gli otto Comuni (tredici, in tutto), quali possibili elementi anticipatori di stabili percorsi di semplificazione istituzionale.

-Il profondo rinnovamento del quadro amministrativo e gestionale delle società partecipate del Comune di Portoferraio, Cosimo de' Medici S.r.l.

L'odore degli stracotti nei tegami

Era sempre di domenica! Chi si fosse addentrato nelle strade del paese, scendendo da via Aurelio Saffi e, con un percorso sempre a sinistra fosse sbocato in via Roma, verso il mezzogiorno, avrebbe avvertito, parliamo degli anni precedenti l'ultima guerra, esalante dalle finestre o dai ballatoi, un intenso profumo di stracotti che faceva venire una prorompente voglia di entrare in quelle dimore ed attendere lì l'ora del "desina". Non che i padroni di casa non accettassero un autoinvito, perché anche l'ospitalità faceva parte del costume riese, e magari qualcuno, attratto davvero da quell'aroma, una "visita di cortesia" l'avrebbe fatta; ma farla a quell'ora era come voler chiedere di mettersi a tavola con il padrone, il quale avrebbe certamente detto all'inaspettato ospite: "O venite, compa! Mettetevi a sedere e mangiate co' noi 'na forchetta di taglierini, boni che ci canta l'angiolini!". Ma perché di domenica? Dopo una settimana di duro lavoro in miniera e poi nelle vigna, con una "ristorazione" giornaliera di un convio consumato a "sede" su un sas-

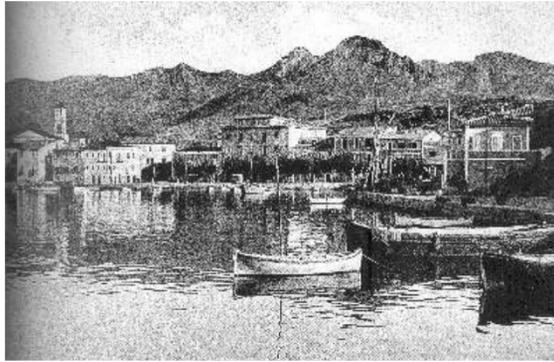
so", era davvero sospirato un pasto decente a tavolino. Le donne andavano, quel giorno, al "macello" di Angiolino o di Argia e chiedevano: "Damm' 'n po' un par' d'etti di carne senz'osso de la domenica!". Si diceva, appunto, carne della domenica, giorno canonico in cui si poteva mettere al fuoco un tegame col "battuto" di carne, cipolla, basilico e un pezzo di pancetta che, se anche ingiallita, insieme alla carne fresca avrebbe certamente insaporito il "dammangia". Ma il grande aroma allo stracotto lo dava la conserva, quella fatta al sole d'agosto dell'anno prima, tenuta in serbo nei barattoli di vetro e nelle tazzette di porcellana. Per dare il giusto gusto a quel preparato straordinario bastava, dicevano le donne, una punta di cucchiaino a testa. Quel che le donne di allora sapevano controllare era il fuoco di legna sotto il treppiedi su cui posava il tegame di terracotta. Bisognava fornire al recipiente il calore giusto perché il contenuto cocesse gradualmente, e allo stesso tempo si doveva fare attenzione a che la fiamma, magari divampata improvvisamente da un "ciocchetto" resinoso, non facesse bruciare il tegame.

Ma poteva anche succedere che lo stracotto "attaccasse" e desse al sugo un sapore di bruciato. La gente, però, lo mangiava lo stesso e c'era perfino chi lo gradiva in quel modo. C'era perfino chi, a seconda dell'aroma che veniva fuori dalla casa di Ernesta, o di Bice, o di Mafalda, o di Eduige, tanto per fare alcuni nomi, giudicava più o meno "appetibili" gli stracotti in cottura, anche, per chi ne fosse sprovvisto, nei fornelli a tunnel arieggiati a colpi di "ventola". Quelle sventagliate, oltre a rendere sbuccucciato l'oggetto per strofinamento sul muro del camino, sollevavano anche la cenere che, se il tegame non fosse stato ben chiuso dalla "copercella", si sarebbe mescolata allo stracotto. Ma anche le copercelle, come le ventole di paglia, a forza di adoprare restavano quasi tutte senza "occhiello" che doveva essere sostituito con un pezzo di filo di ferro, magari arrugginito. E spesso quelle copercelle "ripirate" coprivano altrettanti tegami "smanicati".

Piero Simoni

"IL MISTERO DEL CROCIFISSO VENUTO DAL MARE"

Quel giorno, l'ora tarda e le pessime condizioni meteorologiche scongiavano di uscire in mare. Ma la grossa barca del pescatore ultrasettantenne Francesco Avantaggio, con i sette compagni d'equipaggio, parti ugualmente dal porticciolo di Porto Longone per andare a salpare le reti calate all'alba d'un tetro mattino d'inverno. Una pericolosa sfida, che Francesco e i compagni non avrebbero mai accettato, se non per la paura che il mare, sempre più agitato, non avesse minacciato di "strappargli" l'unica cosa utile alla loro sopravvivenza.



Videro in lontananza i grossi sugheri sveltare sulle creste spumeggianti delle onde. "Ci siamo - disse Francesco - non li perdiamo di vista. Forza su quei remi!..." Arrivarono sul luogo fradici di salmastro. Presero ognuno la propria posizione sulla barca traballante e iniziarono, con la speranza di sempre, a tirare la rete a bordo. Ma alcuni minuti più tardi, quando si resero conto che la fatica era immane e il pesce imbrigliato nelle maglie della rete quasi inesistente, persero decisamente la pazienza. La rabbia prese via via il sopravvento e con la rabbia arrivarono puntuali gli insulti, gli impropri verso i santi protettori, e da questi, farsi scappare qualche bestemmia fu sin troppo facile per dei semplici pescatori. D'un tratto, l'imprevista scoperta: intramagliato nella rete al posto dei soliti pesci era un crocifisso di legno. "Giusto quel che avete chiamato" disse Francesco Avantaggio ai compagni. "Cristo qua...Cristo là...". Rise senza soddisfazione, poi, con un gesto spavaldo e meschino lanciò il crocifisso lontano tra i flutti. Quel che accadde alcuni giorni dopo in altre acque e in condizioni di bonaccia venne considerato da Francesco e dai suoi compagni di pesca un evento straordinario. Mentre le donne del paese, e soprattutto la parte più vicina alla chiesa, escluso s'intende l'anziano parroco, lo interpretarono come miracolo. Quel semplice e modesto crocifisso di legno era stato incredibilmente ripescato dalla stessa

barca, nella stessa rete, oltre un mezzo miglio dal punto dove era stato rinvenuto la prima volta dallo sbigottito Francesco Avantaggio e dai suoi increduli compagni d'equipaggio. La grande famiglia ponzese degli Avantaggio rimase molto impressionata da questo doppio evento. Un evento che cambiò di un bel po' la vita di quell'umile gente di mare: la bestemmia per esempio fu completamente sradicata dalle abitudini troppo rudi e pesanti di quegli uomini. Porto Longone, nonostante il grande sciopero che in quel tempo si svolgeva in tutto il settore minerario industriale, coinvolgendo migliaia di operai sull'isola e nel Continente, poteva vantare un buon momento, o se vogliamo, un particolare stato di grazia. Trascorsero quarantasei anni da quell'evento considerato da molti soprannaturale. Poi, nel 1957, uno dei tanti appassionati di storia dell'isola, venuto a conoscenza dell'insolito avvenimento, molto incuriosito, si mise subito con grande impegno ad effettuare ricerche in tal senso. Fu così, che tramite alcuni pescatori del porticciolo di Porto Azzurro, e soprattutto dell'allora parroco Don Ambrogio, il solerte ricercatore scoprì chi possedeva il famoso crocifisso di cui tanto si parlava nonostante fosse trascorso tutto quel tempo: lo custodiva gelosamente e amorevolmente la Signora Ada, sorella di Francesco Avantaggio. Il crocifisso alto cm.33 e largo fra una mano e l'altra cm.30, è una pregevole scultura di legno dorato; il drappo che cinge i fianchi è di color rosso pompeiano e composto di artisti-

A tavola con "Marraia"



Pennette ai tre peperoni (Per quattro persone)

320 gr. di pennette
1 peperone giallo
1 peperone rosso
1 peperone verde
1 cipolla bianca

1 ciuffo di basilico
una confezione di panna da cucina
olio extra vergine di oliva
parmigiano reggiano grattugiato

Preparare un battuto con la cipolla e il basilico, farlo rosolare in padella con un filo d'olio. A metà cottura unire i peperoni precedentemente lavati, liberati dai semi e tagliati julienne. Cuocere il tutto per 15 minuti circa e salare. A parte cuocere la pasta e unirla al sugo di peperoni. Versare poi la panna liquida e girare velocemente con un mestolo di legno e aggiungere il formaggio grattugiato. Servire ben caldo. Buon appetito!



Enrico Fiorillo

FORNITURE
NAVALI

s.r.l.

ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI

Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579

www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

FORTUNA

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONISTA

FORTUNA S.A.S.

V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.

BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)

Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail: mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri: 0565 914 775 - 0577 314453



HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

DATACOL

- Un moderno magazzino fornito di oltre 56.000 articoli.
- Una grande organizzazione di oltre 500 operatori a Vostra disposizione.
- Una capiente rete di agenti tecnicamente preparati e professionalmente capaci.
- Consegne rapide in tutta Italia (compresa la notte) tramite efficienti corriere nazionali.

Prodotti professionali per:

OFFICINE AUTOMEZZI
TARROZZERIE AUTOCARRI
AUTOTRASPORTATORI
FALEGNAMERIE - MOBILIFICI
IMPRESE EDILI
GOMMISTI - ELETTRAUTO
FABBRI - CARPENTIERI
IDRAULICI - LATTONIERI
ELETTRICISTI
IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...



I VIAGGI DELL'AQUILOTTO

AIGLON VIAGGI

**CONTATTACI
PER PRENOTARE LA
TUA VACANZA!!!**

Aiglun Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aiglunviaggi.it



dal 13/05/2005 al 19/09/2005

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05.00 - 06.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00
13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00
19.00 - 20.00** - 21.30* - 22.00**

*dal 17/05 al 15/09 solo mar-mer-gio ** solo ven-sab-dom e lun

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30
13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30
19.30** - 20.00* - 20.30**

*dal 17/05 al 15/09 solo mar-mer-gio ** solo ven-sab-dom e lun

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

to remar

dal 13/05 al 12/09

Partenze da Piombino ven-sab-dom-lun
5.30 - 6.40 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30
13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.40
19.30 - 22.30
mar-mer-gio

5.30 - 6.40 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30
15.30 - 16.30 - 18.40 - 22.00
Partenze da Portoferraio per Piombino ven-sab-dom-lun

05.10 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 10.55
12.00 - 12.55 - 14.00 - 15.00 - 15.55
17.00 - 18.00 - 19.00 - 21.00
mar-mer-gio

5.10 - 7.00 - 8.00 - 10.00 - 10.55 - 12.00 - 12.55 - 14.00
-15.00 - 15.55 - 17.00 - 20.30

Aliscafo

fino al 16/06/2005 Partenze da Portoferraio
06.50 - 09.35* - 13.10 - 16.40

* Non ferma a Cavo

Partenze da Piombino

08.10 - 12.20 - 14.55 - 17.35

tutte le corse fermano a Cavo

Toremar Portoferraio Tel. 0565 918080
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590

Monitoraggio della migrazione dei rapaci all'Isola d'Elba

A partire dal primo e fino al 18 settembre Ebn Italia, WWF Toscana, Lipu Sezione di Livorno col patrocinio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano e del Comune di Rio nell'Elba, organizzano



un campo di monitoraggio della migrazione autunnale dei rapaci diurni sull'Isola d'Elba. Il progetto si pone come scopo quello di quantificare e studiare il passaggio

dei rapaci migratori sull'Isola, definendo le rotte seguite e le specie coinvolte. Già negli anni precedenti vi erano stati studi simili su Pianosa (sin dal 2000) e un primo assaggio di censimento all'Elba lo scorso anno, dai quali è emersa l'importanza delle isole toscane per la migrazione lungo la rotta conosciuta come "ponte sardo-corso". Per quest'anno sono previste due settimane di intenso lavoro di ricerca che si svolgerà principalmente sulle pendici dei monti sovrastanti Rio Elba, all'interno del territorio del Parco Nazionale. I rilevatori, tutti ornitologi esperti, faranno base in un locale fornito dal Comune di Rio nell'Elba; il campo-base

fungerà inoltre, nelle ore serali, da punto di informazione permanente e da "sala didattica" dove verranno organizzati incontri e proiezioni, aperte a tutti, inerenti l'avifauna delle nostre isole. Per chi fosse interessato vi sarà anche la possibilità di assistere direttamente al monitoraggio raggiungendo i rilevatori nelle postazioni, potendo così osservare da vicino un fenomeno ancora in gran parte sconosciuto: la migrazione dei rapaci e dei grandi veleggiatori. Per informazioni contattare il coordinamento del Campo: alcedo@etruscantli.it, tel. 3382792315 oppure 335 7111004.

WWF. Arcipelago Toscano

Un giovane uccide un cormorano con un fucile subacqueo

Erano ormai diventati amici dei bagnanti i cormorani della Finicetta, una piccola spiaggia subito dentro il confine del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, a Marciana Marina. Una presenza nota e gradita, una piccola colonia di uccelli marini, che si era recentemente arricchita di una nidata di pulcini, e che si faceva avvicinare tranquillamente dai nuotatori. "I 'Marvoni' - dice un comunicato di Legambiente - così si chiamano i Cormorani in dialetto marinese, erano diventati il simbolo del vicino Porto e della pulizia delle acque e della naturalità delle spiagge di sassi e delle scogliere della Finicetta". "Nel pomeriggio di domenica 28 agosto - raccontano gli ambientalisti - davanti agli allibiti bagnanti, che dalla spiaggia urlavano di lasciar perdere i pacifici cormorani, un gruppo di teppisti armati di fucile subacqueo - in violazione di ogni norma sulla pesca sportiva - si sono avvicinati al piccolo gruppo di scogli, ad una manciata di metri dal-



la riva, sui quali i Cormorani sono soliti asciugare le ali e riposarsi dopo le fatiche della pesca, ed hanno sparato ad uno degli uccelli - appartenenti ad una specie protetta - trapassandolo con un arpione ed uccidendolo". Agli agenti del Corpo Forestale dello Stato e della Capitaneria di Porto chiamati dai bagnanti, non è rimasto altro che fermare e denunciare un giovane diciottenne di Imola con ancora il fucile subacqueo in mano e multare lui e i suoi compagni per le violazioni commesse in mare. "Per noia, per un divertimento osceno, per pura crudeltà, dispetto e spregio - afferma l'associazione ambientalista - si è ucciso un animale pacifico, confidente con

l'uomo, divenuto un'attrazione per i bagnanti e soprattutto per i bimbi che scopriano come, a pochi metri dalle case, dal porto e dal turismo frenetico, l'Elba sappia ancora regalare momenti di selvatica vita marina in armonia con l'uomo e che dall'uomo finora otteneva rispetto ed attenzione". "La giovinezza e l'imbecillità del braconiere, comunque adulto e maggiorenne, e dei suoi complici non può essere una scusa per un atto così grave e perpetrato in un'area protetta. Legambiente chiede al Comune di Marciana Marina, al Parco Nazionale, al Ministero dell'Ambiente di costituirsi parte civile per ottenere il massimo dei risarcimenti per destinarlo alla conoscenza, protezione e valorizzazione della costa della Finicetta e dei suoi Cormorani, ma anche per far sì che l'uccisore ed i suoi amici - concludono gli ambientalisti del Cigno Verde - abbiano la dura punizione che si meritano per un atto così insensatamente crudele".

All'Elba pronto il primo Sentiero dei Profumi

E' stato il primo sentiero del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano adottato ed è anche il primo percorso trekking ed piovvia con cartelli dedicati alle emergenze naturalistiche che si possono trovare lungo la passeggiata. Si tratta del sentiero Marciana Marina - Val di Cappone-Crinale della Ripa Marciana Marina che da qualche giorno è indicato da frecce segnaletiche in legno massiccio che portano la scritta "Sentiero dei Profumi" per ricordare l'essenza della macchia mediterranea e che il lavoro di ripulitura, assestamento del piano di calpestio, segnalazione e descrizione è stato realizzato dall'Azienda Profumi dell'Elba di Marciana Marina, come ricorda il logo dell'Acqua dell'Elba che è impresso su tutti i cartelli, insieme a quelli del Parco Nazionale che ha patrocinato l'iniziativa e di Legambiente che ha partecipato alla sua realizzazione.

Anche i due Comuni di Marciana Marina e Marciana hanno sostenuto l'iniziativa. "La nostra azienda artigiana Profumi dell'Elba con sede a Marciana Marina all'Isola d'Elba - dice Fabio Murzi, uno dei titolari e responsabili del Progetto Sentieri Natura - produce e commercializza direttamente profumi e prodotti profumati. Siamo molto orgogliosi di essere elbani e di vivere all'Isola d'Elba, dalla quale crediamo di avere ricevuto molto. Siamo anche profondamente convinti che sia un compito dell'azienda quello di restituire una parte dei profitti alla

comunità locale ed al territorio, promuovendone la crescita. Riteniamo quindi giusto e ragionevole restituire qualcosa di quanto l'Elba e la comunità ci hanno dato. Creiamo che la maggiore risorsa per una crescita qualificata dell'isola sia costituita dall'ambiente, che ha potenzialità eccezionali per portare l'Elba tra le più ambite mete del turismo internazionale. Di conseguenza abbiamo deciso di destinare la maggior parte delle risorse a progetti di valorizzazione ambientale, intesi come investimenti per produrre reddito ed incremento di valore del "prodotto Elba" nel tempo. Sarebbe infatti molto importante poter comunicare un'immagine dell'Elba come teatro vivente di qualità ambientali eccezionali.

"Pensiamo che si possano ottenere buoni risultati semplicemente coltivando le potenzialità intrinseche all'ambiente stesso. Nella fattispecie - aggiunge Murzi - quale parte integrante del nostro PROGETTO ELBA, con il sentiero di Val di Cappone abbiamo iniziato a dar vita ad un progetto di valorizzazione del patrimonio ambientale, mediante la creazione e la cura nel tempo di una rete di "Sentieri Natura"; ovvero una rete di itinerari in cui la semplice fruizione del percorso sia integrata da contenuti informativi sull'ambiente circostante. Un progetto con obiettivi di medio e lungo termine in grado di coinvolgere profondamente i soci e tutti i collaboratori dell'azienda; qualcosa di diverso cioè dalla semplice elargizione di ri-



sorse per attività estranee all'azienda. Abbiamo scelto sentieri perlopiù esterni al perimetro del Parco Nazionale ma che siano di collegamento con i percorsi all'interno del perimetro stesso, in modo da attivare una sinergia con quanto realizzato dall'Ente Parco. Quindi, in funzione delle risorse aziendali disponibili realizzeremo almeno un nuovo sentiero natura ogni anno, oltre a garantire la manutenzione di quelli mano a mano realizzati; in modo da consentire ai residenti ed agli ospiti nuove opportunità di fruizione e di conoscenza dell'ambiente Isola d'Elba. A nostro avviso infatti il modo migliore per tutelare e valorizzare l'ambiente è quello di garantire al numero più alto possibile di persone la possibilità di una fruizione dei beni mediante la conoscenza diretta con informazioni scientifiche sul sistema ambientale stesso". Dopo aver ripristinato e segnalato il sentiero, si è voluto trasformare un percorso age-

vole ed ombroso, un anello che si può tranquillamente fare in un'ora e mezzo, ma che è un vero e proprio compendio della macchia mediterranea e della natura elbana, in un'aula didattica all'aperto, con un grande pannello iniziale che descrive il percorso e i corretti comportamenti da tenere e cinque pannelli informativi, curati da LEGAMBIENTE Arcipelago Toscano, che attraverso immagini della flora e della fauna più rara e significativa e testi di facile lettura, spiega agli escursionisti gli habitat più caratteristici che si trovano lungo il sentiero: la Macchia mediterranea, il Lecceto, la Zona Umida, il Cisteto e la Pineta. In attesa degli ultimi ritocchi, si sta pensando alla prossima inaugurazione ufficiale di un sentiero che può essere preso ad esempio di una fruttuosa collaborazione tra Aziende, Associazioni ed Istituzioni.

Capoliveri: stage di formazione sul santuario dei cetacei

ACCOBAMS, il Segretariato Permanente dell'Accordo per la conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mar Mediterraneo e della zona atlantica contigua, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Genova, attraverso finanziamenti del Ministero dell'Ambiente, sta attuando da alcuni anni, progetti di formazione in materia di monitoraggio dei cetacei. Il progetto si inserisce nel quadro delle priorità internazionali per la formazione di figure professionali nel settore ed interessa in particolare l'area del Santuario per i mammiferi marini Pelagos. L'obiettivo è quello di fornire un approccio generale sulla biologia, sull'ecologia e sul comportamento delle specie dei cetacei presenti nel Mediterraneo, a personale pubblico im-

pegnato in attività in mare nell'area. Si tratta di una seconda esperienza che potrà favorire e accrescere competenza e sensibilità per la conservazione dell'ambiente marino, soprattutto da parte di chi, per professione, ne entra in stretto contatto. Per il 2005, il corso base è realizzato in collaborazione con il Comune di Capoliveri, con il patrocinio di Regione Toscana e Provincia di Livorno, ed è previsto dal 27 agosto al 3 settembre, secondo il programma definito. La presenza all'Isola d'Elba dei funzionari del Ministero dell'Ambiente, di ACCOBAMS, Dipartimento di Biologia dell'Università e dei vari Enti Pubblici interessati, vuole favorire sia l'analisi delle attività svolte, sia soprattutto l'individuazione di nuove possibilità di studio e di lavoro



ro sui cetacei. Sono previsti gruppi tematici aperti alle proposte provenienti dal territorio e si auspica quindi una partecipazione numerosa ed attiva che coinvolga gli Enti Pubblici, le Associazioni, gli

Istituti Scolastici e quanti altri lavorano per il mare e con il mare.

Milena Briano
Assessore all'ambiente del comune di Capoliveri

ligabue

CATERING

Ristorazione e servizi navali dal 1919!

www.ligabue.it
e-mail: ligabue@ligabue.it
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661

meccanocar S.r.l.

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnani, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561535
Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

IFIS

IFIS S.p.A.
CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO
Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024
DEPOSITO DI LIVORNO:
Enrico Fiorillo Srl

BigMat Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

"Beach soccer": gli elbani dell'Atletico Fuligni vice campioni d'Italia

Nelle finali nazionali al Lido di Ostia gloria anche per il portoferraiese Riccardo Mamelì, eletto miglior giocatore del torneo

Si sono tolti davvero qualche soddisfazione i ragazzi portoferraiesi che, vincendo con la squadra dell'Atletico Fuligni il torneo di beach soccer di Marina di Campo, hanno maturato il diritto di partecipare alle finali nazionali del circuito Italia Beach Soccer riservato a calciatori non professionisti, che si sono svolte al Lido di Ostia nei giorni di sabato 20 e domenica 21 agosto scorsi. Erano rappresentate in due gironi le località che hanno ospitato le sei tappe del circuito estivo organizzato dall'ex calciatore Maurizio Iorio, e i calciatori elbani hanno partecipato con il nome di "Isola d'Elba-Marina di Campo", insieme alle vincenti di Lignano Sabbiadoro, di Cesenatico, di Budoni in Sardegna, oltre ai campioni italiani uscenti del Lido di Roma ed alla squadra ospitante del Lido di Ostia. Vinto alla grande il proprio girone nella giornata di sabato, con Lido di Ostia in seconda posizione ed il Lignano Sabbiadoro subito eliminato, si passava alle semifinali della domenica mattina, con il Lido di Roma vincitore dell'altro girone



(nella foto: in piedi, da sin.: Ibba, Del Sorbo, Paolini, Manca, Scelza E., Sarandria; accucciati: Di Nardo, Pilleri, Mamelì, La Veglia, Frangioni)

che sconfiggeva per 7 a 5 i padroni di casa del Lido di Ostia e gli elbani vincitori in un'appassionante partita conclusasi per 5 a 4 con il gol della vittoria messo a segno su punizione da Piero Ibba a 30" dal fischio finale. La finale per il 3° e 4° posto veniva vinta da Cesenatico per 9 a 4 sul Lido di Ostia, mentre gli elbani si preparavano ad affrontare i campioni d'Italia in carica, che potevano oltretutto contare su di un tifo infernale a proprio favore. L'Atletico Fuligni passava addirittura subito in vantaggio, ma poi doveva subire la vemente rimonta del Lido di Roma che segnava per ben 4

volte su calcio piazzato concludendo vittoriosamente con il punteggio finale di 8 a 4. A conclusione di questa bella esperienza per i colori elbani, la soddisfazione del premio per il miglior giocatore, che è stato assegnato al portoferraiese Riccardo Mamelì; un buon auspicio dunque per la prossima stagione estiva, che stando alle indiscrezioni dell'ambiente dovrebbe vedere ospitato dall'Isola d'Elba un grosso evento di beach soccer a livello professionistico.

(da Tenews)

Le operazioni della Capitaneria di porto

Nell'ultima decade sono state portate a termine operazioni di polizia demaniale sulla spiagge di Lacuna, Margidore, Lido di Capoliveri, Le Calanchiole, Morcone, Naregno, Reale, Barbarossa, Mola, Marina di Campo, La Foce, Colle Palombara, Cavoli, Seccheto, Fetovaia, Pomonte, Procchio, Scaglieri, Le Ghiaie, Enfola. Scopo delle operazioni, che hanno visto impegnati complessivamente circa 50 uomini della Guardia Costiera di Portoferraio e degli Uffici Marittimi dipendenti, è stata la prevenzione e repressione di abusi demaniali marittimi ed il rispetto delle norme della ordinanza della capitaneria di Portoferraio in materia di sicurezza della balneazione. Sono state controllate

strutture balneari assentite in concessione e noleggiatori di attrezzature da spiaggia. Dai controlli effettuati sono emersi diversi abusi consistenti nell'occupazione non autorizzata di demanio marittimo ed in innovazioni abusive; complessivamente sono state denunciate alla competente Autorità giudiziaria undici soggetti, nonché elevati dieci processi verbali amministrativi per mancanza delle previste dotazioni di sicurezza. Si è altresì proceduto al sequestro di attrezzature balneari di vario tipo per un numero complessivo di circa 200 unità abusivamente installate sugli arenili controllati. A questo proposito, durante le verifiche suddette, e più in generale quotidianamente sugli arenili di giuri-



sdizione, il personale della capitaneria di porto ha continuato nell'opera di divulgazione delle norme vigenti in materia di utilizzazione degli arenili nonché riguardo una sicura fruizione del mare, sia a favore degli operatori del settore, che anche dei turisti

che frequentano gli arenili elbani, in particolare per ciò che attiene la corretta fruizione delle spiagge e degli arenili liberi.

Capitaneria di porto
Guardia costiera
Portoferraio

Virzi: "Napoleone? Grasso e vanesio"

Il regista Paolo Virzi, intervistato da "Il Messaggero", parla del suo film su Napoleone come di un ritratto irriverente. Intanto si stanno girando i primi ciak in una villa medicea in provincia di Pisa. Da qualche giorno è all'Elba Monica Bellucci, giunta a Portoferraio a bordo dello splendido panfilo blu elettrico dello stilista Cavalli, ormeggiato al molo Mediceo.

„Napoleone resuscita due volte. A Hollywood è al Paci-



no a prestargli anima e volto, nel kolossal diretto da Mi-

chael Radford. Mentre nel film italiano c'è Daniel Auteuil nel ruolo dell'imperatore dei francesi. E la regia è di Paolo Virzi, che racconta un Napoleone vanesio, grasso e con i capelli tinti, relegato in esilio nell'isola d'Elba. Il film si chiama "N" ed è interpretato anche da una Monica Bellucci trasformata in una baronessa tardona, innamorata di un ragazzo giacobino che non la ricambia più di tanto. «È un irriverente ritratto dell'imperatore», dice Virzi che ha iniziato le riprese in questi giorni in una villa medicea in provincia di Pisa. «Auteuil è molto divertito di questa ver-



sione che mai avrebbero girato in Francia. Gli sembra di fare una birichinata», racconta il regista della "Bella vita", di "Ovo sodo" e di "Caterina va in città". Tratto «molto liberamente» dal romanzo omonimo di Ernesto Ferrero, Premio Strega nel 2000 e sceneggiato da Furio Scarpelli «è stata la sua rilettura del testo a conquistarmi», dice Virzi. Il film comincia nel 1814, quando Napoleone giunge all'Elba, dove si ritrova in una provinciale comunità italiana che si sente onorata dalla presenza di questo perso-

naggio e lo colloca al centro del mondo. Quindi l'imperatore incontra l'aspirante letterato Martino Acquabona, interpretato da Elio Germano, che assume come segretario, ignaro che sia un giacobino che vuole ucciderlo. E che è l'amante svogliato della baronessa Emilia Speziani, la Bellucci, sposata con un anziano, facoltoso, aristocratico Borbone e sempre in crisi per il passare del tempo e la difficoltà di gestire un giovane amante che forse si è già stufato di lei».

i lettori ci scrivono

Orto Botanico

Appassionato della natura ho letto la scorsa settimana sul Corriere Elbano (il numero in edicola uscito il 15 agosto 2005) che la Comunità Montana dell'Elba e Capraia aveva proceduto alla sistemazione dell'Orto Botanico di Monte Perone. Avendolo già visitato diversi anni fa quando venne aperto ho appreso la notizia con grande piacere avendone un ricordo di un angolo dell'isola, che frequento da quasi cinquant'anni, piacevolissimo e molto istruttivo, con tutte le specie botaniche collocate nelle terrazze con i loro cartellini in-

dicanti i nomi. Mi sono recato in sito, ma che delusione: il suddetto Orto Botanico praticamente non esiste, se non per il fatto che ci sono sempre i terrazzamenti, ma al di là di un cespuglio spennacchiato di rosmarino e di qualche sparuto alberello di oleandro, tutto il resto è sterpaglia e la scala che dà accesso alle terrazze è ingombra di sassi (anche di ragguardevoli dimensioni) che non facilitano il percorso. Con me e altri amici c'era anche una persona anziana, che pur con l'aiuto di un bastone è in grado di passeggiare anche

su strade non asfaltate, ma è stato impensabile poterla far arrancare sulla scalinata, soprattutto per il fatto che avrebbe fatto una grande fatica per nulla. Trovo che sia un fatto disdicevole che venga diffusa una notizia (il comunicato della C.M. pubblicato dal Corriere Elbano che ovviamente non ne ha colpa - riportava anche una foto, forse l'avvenuto ripristino si riferiva solo al muro a secco) assolutamente non veritiera. Cordiali saluti

Luciano Bertini

Ragazzi, cosa vi siete messi in testa !?

Il Comitato ACI LIVORNO SPORT, Organizzatore del Rally Elba Storico Trofeo Locman Italy, esprime preoccupazione per la moda, diffusa tra i giovanissimi di guidare i loro ciclomotori indossando dei caschi, assolutamente inadatti e fuori legge, invece di quelli più sicuri ed omologati che certamente garantirebbero una maggiore protezione in caso di malaugurato incidente. I pentolini, questo il nome dei caschi da bicicletta che i ragazzi si mettono in testa, spesso neanche allacciati, poco robusti ed imbottiti, non danno alcuna protezione e sono assolutamente da evitare, quando si conduca un ciclomotore. Inutili i richiami delle famiglie e delle scuole che vengono snobbate per uniformarsi ad una moda stupida quanto pericolosa. Invitiamo le forze dell'ordine e tutti gli operatori dell'educazione ed i commercianti del settore ad unirsi in una campagna per sensibilizzare i ragazzi a questo problema invitandoli a rispettare le norme in proposito. Ragazzi proteggete la vostra testa e godete della vostra giovinezza pienamente, ma con intelligenza, questa sì che è vera originalità. Ricordatevi che " CHI AMA LO SPORT AMA LA VITA "

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 914729
e-mail: nauticasport@supereva.it

NIKE PUMA Champion SPEEDO adidas
Lotto Cressi-sub S. L. FILA

ceramiche pastorelli

Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE

RAMO

Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

EBOMAR

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot IVECO
PARRINI MARCELLO
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Pubblichiamo questo (un po' lungo!) intervento che descrive con precisione quasi fotografica e con amorosa partecipazione il lungomare di Marina di Campo molto familiare anche ai nostri lettori "continentali".

Guardando il lungomare di Campo

Il lungomare Generale Fabio Mibelli fra passato e presente

Marina di Campo, nel sole di un mattino di mezz'estate, immersi nel silenzio del mare e affascinati dal paesaggio. Dal moletto, seduti su una bita, colonnetta bassa e robusta di granito utilizzata dalle barche per gli ormeggi, guardando verso la spiaggia, si può ammirare l'ampio panorama in tutto il suo splendore. Dietro, nello specchio d'acqua di mezzo, di fronte alle Scalinate, non ci sono più i bastimenti di un tempo, dedicati al trasporto delle botti di vino e del granito ma solo pescherecci, motoscafi e panfili.

Di fronte, la bellezza di Campo, così chiamato il paese dagli elbani, si esprime con colori e profumi in un'atmosfera serena che incanta l'animo. Il mare e la spiaggia, il piano e i monti infondono serenità ed evidenziano le cime frastagliate delle Calanche, tinte di un leggero rosa. Scorrendo l'occhio lungo la linea arcuata che segue la spiaggia, dove oggi il lungomare Generale Fabio Mibelli si allunga presentando nel lato mare delle splendide piante di oleandro e un filare di pini dalle verdi chiome da cui spunta il campanile della nuova chiesa di S. Gaetano. Lo sguardo si posa sull'armonia delle forme e dei colori... e nascono emozioni profonde dal sapore d'antico.

Sulla sinistra si vede piazzetta Milano, ex piazza del Tambien, dove la vecchia fontana, gioia di grandi e di bambini, è stata sostituita dalla nuova fontana, sempre circolare, di stile moderno. Sulla piazzetta c'è una facciata del Residence Miramare, ex Albergo-Ristorante

Principe Vittorio Emanuele e poi Albergo Miramare di Ezio Dini, che nasconde via delle Case Nuove. Nella via si trova il caseggiato che fu del Generale Fabio Mibelli, personaggio molto stimato dai campesi, che preferiva tuttavia vivere nella sua villa di Galenzana, nel silenzio della natura. A fianco dell'Albergo s'intravede piazza della Vittoria, chiamata comunemente piazza del Monumento, dove si trovava il caratteristico Caffè-Trattoria La Serenella già Attilio di Ruggero Pisani e si trova ancora il monumento ai caduti delle due guerre



mondiali con l'angelo della vittoria ad ali aperte, vanto dei campesi. Più avanti si vede il palazzo Tesei - Del Buono, dove hanno passato giornate felici sia l'eroe Teseo Tesei che il grande scrittore Oreste del Buono. Il palazzo, appartenuto alle due gloriose famiglie, precede il giardino della famiglia Conti con la villetta di stile anni venti, dove l'Ambasciatore Luciano ha spesso trascorso giorni lieti assieme agli amici politici del suo tempo. Passata la foce del fosso de-

gli Alzi, c'è il palazzo della famiglia Tiscornia e, di fronte, il Club del Mare. Proseguendo fino ad un centinaio di metri, imponente fra palme alte e rigogliose, si presenta la splendida villa della famiglia di Zenobia Tesei e poi l'Hotel Select, di stile moderno. Quasi di fronte, sull'arenile, c'è il Capriccio, l'antesignano del turismo campese. La famiglia Natucci ha creato verso il 1950, con forte volontà e spirito creativo, questa prima oasi per la balneazione, affiancando le diffuse baracchine padronali d'un tempo, in legno e tinte con fantasia. Pro-



seguendo dall'Hotel si passa sull'area del Campello, dove i giovani dell'anteguerra e del dopoguerra giocavano al calcio. Poi, passando per La Marinella voluta dal dott. Danilo Colombi medico condotto amato e stimato a Campo, si arriva sul terreno agricolo appartenuto a Cesare Battaglini, quindi all'Hotel Riva e al fosso del Bovalico, dove nel passato crescevano rigogliosi i giunchi che, essiccati, venivano utilizzati dai pescatori per fare le nasse. Nella zona c'era un vecchio monumento

di granito con tre bandiere in bassorilievo, dedicato ai soldati Americani, Francesi e Inglesi caduti nel 1944 sulla costa campese. Sul luogo, precedentemente, furono predisposti due distinti cimiteri, con solo tombe e croci, con i corpi dei combattenti sotto le due contrapposte bandiere. Oggi il monumento, fatto dall'artista scalpellino Giovanni Catta, si trova davanti al vecchio cimitero in presenza di due vecchi cannoncini della guerra 1915-18 assieme a una lapide, ivi spostata da La Foce, in memoria dei soldati senegalesi morti nell'attacco alla costa sud dell'Elba.

Immediatamente dopo il fosso si trova la villa della famiglia Nomellini, costruita nello stile tipico degli anni venti e successivamente modificata, dove ha trascorso anni sereni, assieme ad altri amici artisti, il pittore Plinio Nomellini. Segue, dopo qualche decina di metri, la villa del sen. Braccesi e l'Hotel Montecristo. Quindi si presenta la bella pineta di Campo dove c'era il Club Mediterraneo, prima organizzazione turistica internazionale interessata alle bellezze della natura dell'Elba, che portò una ventata di novità particolarmente apprezzate dai giovani.

Dal 1900 ad oggi Campo è molto cambiato, dapprima sotto l'impulso dell'agricoltura, poi della pesca e del turismo. Sono cambiati taluni aspetti esteriori del lungomare negli ultimi cinquanta anni particolarmente per la presenza di attività commerciali, moderni bar e nuove villette padronali.

Molto è cambiato ma sono rimasti quasi immutati i monu-

menti, maestri di storia e di vita passata, che si trovano soprattutto ai lati del lungomare Generale Fabio Mibelli e permane lo spirito isolano, pratico e talvolta isolato, critico ma impegnato nella sua specifica laboriosità, spesso aperto alle gioie della vita e continuamente immerso nella cultura toscana e nazionale.

Presi da tali pensieri lo sguardo si posa sul Club del mare, posizionato sulla spiaggia, con la sua nuova sede e il giardino dall'altra parte della strada. È stato per molti anni il salotto delle famiglie borghesi e nell'ultimo periodo è frequentato da vecchi marinai e giovani velisti.

Quando il tempo è buono e soprattutto nel periodo estivo, sul muretto dietro il Club, nel tardo pomeriggio, è facile scorgere dei marinai che si incontrano seduti l'uno accanto all'altro. Qualche volta vengono occupate anche le due panchine di fronte.

Si può vedere Scipione Greco, Elbano Battaglini, Flavio Zoppi, Angiolo Mattered, Fulvio Tesei, Franco Baldetti e Pasqualino Esercizio circondati da amici, talvolta per dotti nei ricordi, altre volte attenti ai fatti del giorno. Esercizio Giovanni, con i suoi novantasei anni, ascolta silenzioso le chiacchiere dei marinai. Idilio Spinetti e Egisto Spinetti, nella loro passeggiata sul lungomare, si fermano spesso e partecipano attenti alla conversazione.

Tornano e rivivono i personaggi del passato della marineria campese. Si parla di Fausto Dini, Telemaco Mattered, Andrea Mattered, Celestino Spinetti, Enzo Battaglini, Terzo Ditel come pure di Giu-

seppe Spinetti, Bontempelli Agostino, Gaetano Danesi, Silvestro Bartolomei. E poi di Ezio Gimelli, Mario Dini e Ermanno Cocchi, che hanno navigato su rotte transoceaniche. Infine le parole toccano Ezio Battaglini, Michele Sirabella e Gigetto Mattered che nel recente passato hanno fatto parte del gruppo sul lungomare. Gli amici del muretto raccontano le avventure nei mari lontani, sui velieri o sui transatlantici, e i momenti drammatici passati lontano dalle famiglie. In questa atmosfera ogni tanto si discute con passione e si fanno pettegolezzi... ma poi, alla fine, tutto finisce nel nulla e prevale l'ironia o il sarcasmo.

Giampaolo Mattered, accompagnato dalla moglie Aurora e dai nipotini, fiancheggiando il muretto nella sua passeggiata serale sul lungomare, accenna un saluto. Mauro Dini assieme alla moglie Rita, verso il tramonto, rientra nel verde giardino della sua villetta che fronteggia il mare e, da lontano, saluta gli amici coinvolti in frenetiche conversazioni. Passano Rino Costantino in bicicletta e Claudio Baldetti a passo tranquillo, con la moglie Corinna appena uscita dal negozio dove lavora. Attraversando il ponte degli Alzi danno uno sguardo al muretto ormai silenzioso e continuano per la loro strada.

Il lungomare di Campo offre ogni giorno al calar del sole, come pure nel dopocena, incontri di gruppi familiari e di nuovi amici. Continua la vita. Si rinnovano le amicizie vicine al mare mentre la spiaggia si ravviva ogni giorno con riti ripetitivi. Nascono nuovi amori e cadono le prime la-

crime dagli occhi di giovani innamorati. I vecchi marinai, con passo lento e talvolta appesantito, dopo aver rivissuto le emozioni di un tempo, si avviano verso casa con l'animo colmo di speranza ed aperto al domani. Il lungomare continua la sua vita anche di notte accompagnato dal ritmo delle onde della spiaggia vicina e dai teneri sussurri notturni.

I pensieri e le immagini danzano nella mente mentre dal moletto si continua ad ammirare il lungomare. Il sole s'innalza e comincia a fare caldo. Sulla riva del mare vi sono delle barche a vela pronte a prendere il largo. Non ci sono più i ragazzi che fanno le gare con piccole barche a vela, costruite con le proprie mani utilizzando le pitte, sorta di rami secchi delle palme. Schiamazzano ancora i ragazzi mentre fanno competizioni sportive nel circuito costruito sulla sabbia usando palline di vetro colorato e non più le palle marine. Rimangono, i gabbiani che volano sul porto per allontanarsi, planando dolcemente, verso gli scogli alti e la collina vicina dove si trova l'antica torre a protezione del paese. Il golfo di Campo presto si anima di vele bianche che si allontanano dalla spiaggia e volano sulle onde di maestrale, biancheggianti, saltellanti, sussurranti. La vela tesa delle barche con i giovani al timone, mentre va ondeggiando verso l'orizzonte, saluta da lontano i bambini che giocano sul muretto lungo il viale seguiti dal sorriso amorevole dei nonni.

Raffaele Sandolo

Dal 2 al 14 settembre la IX edizione del Festival

ELBA ISOLA MUSICALE D'EUROPA

IX FESTIVAL INTERNAZIONALE

direttore musicale Yuri Bashmet
direttore artistico George Edelmann

Il Festival internazionale Elba, Isola Musicale d'Europa (dal 2 al 14 settembre), giunge quest'anno alla sua nona edizione con alcuni tra i più grandi protagonisti del panorama musicale internazionale: M^o Yuri Bashmet, direttore musicale del festival, che si esibirà in concerti sinfonici e cameristici sia in veste di violista che di direttore dell'orchestra sinfonica del Festival e dei Solisti di Mosca. Saranno presenti, tra gli altri, anche Mario Brunello, Victor Tretiakov, Tatiana Vassilieva, Marisa Tanzini, Dina Ioffe, Diego Chenna, Mikhael Vaiman. Da segnalare lo straordinario concerto jazz previsto per lunedì 5 settembre, di Michel Portal e Richard Galliano. Anche in questa edizione vi sarà inoltre un concerto che avrà per protagonista il vincitore dell'Elba Festival Pri-

ze, premio destinato a incoraggiare e dare visibilità a giovani musicisti di talento scelti nel corso dell'anno da Yuri Bashmet e George Edelmann.

Il vincitore di quest'anno è il pianista ucraino Alexander Gavriluk che ha recentemente ottenuto il primo premio e la medaglia d'oro al concorso Arthur Rubinstein e che si esibirà in un recital pianistico domenica 11 settembre.

Il cartellone del Festival si presenta come di consueto estremamente vario e offre una panoramica musicale molto vasta che spazia dai grandi capolavori classici a numerose opere rare e contemporanee.

Tra queste sono da segnalare sabato 3 settembre l'esecuzione da parte di Yuri Bashmet e dei Solisti di Mo-

sca del Concerto per viola e orchestra di I. Khandoskin, venerdì 9 settembre l'Oración del torero di J. Turina per orchestra d'archi e la Sinfonia in re minore di J.C. de Arriaga; martedì 13 settembre Mario Brunello eseguirà l'intenso Requiem per violoncello solo di P. Sculthorpe e infine mercoledì 14 settembre, in occasione del concerto di chiusura del Festival, la pianista M. Yevtich e l'Elba Festival Orchestra diretti da Yuri Bashmet interpreteranno in prima esecuzione assoluta e alla presenza dell'autore, il Concerto per pianoforte e orchestra d'archi di A. Raskatov.

Ufficio stampa APT

Per informazioni e prenotazioni: Consozio Elba Promotion Tel. 0565 960.157

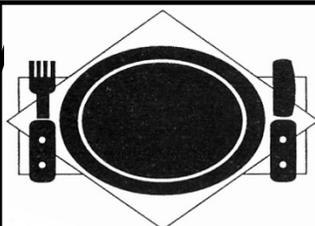


TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture
alberghiere

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

abbona un amico al

CORRIERE ELBANO

un regalo che dura un anno!

Lungomare di Cavo tra innovazione e tradizione

Come sarà il lungomare

L'Amministrazione Comunale, con un comunicato, annuncia l'approvazione in Consiglio del progetto esecutivo e ne mostra l'elaborazione grafica. Si apre una discussione vivace e polemica.

Ecco l'elaborazione grafica del progetto di riorganizzazione del Lungomare Kennedy di Cavo, realizzato dal "Servizio Gestione" del territorio del Comune di Rio Marina. La natura dell'intervento sul litorale, per rimediare agli esiti dell'ultimo ripascimento, unita alla necessità di dotare la frazione di Cavo di un migliore nucleo di servizi e di una più agevole viabilità, hanno suggerito di abbinare ai lavori alla Spiaggia anche la riorganizzazione del lungomare. Si è pensato quindi al raddoppio del Lungomare

Kennedy, con un nuovo assetto complessivo che ne assecondi la naturale vocazio-



ne a luogo d'incontro e socializzazione, con nuovo arredo e illuminazione, spazi fruibili, fasce pedonali e ciclabili, concepiti come prolungamento e completamento dell'attuale centro della frazione. Il progetto esecutivo di protezione della Spiaggia e di riorganizzazione del Lungomare (che ha fissato l'indizione imminente dell'asta pubblica per l'appalto) è

stato approvato pochi giorni fa dal Comune, alla fine di un iter lungo e complesso, passato dall'esame chimico del materiale presente sull'arenile, dall'approvazione delle fasi preliminari e definitive, dalle istanze di dissequestro dell'area, e infine dal Protocollo d'intesa con cui l'Amministrazione provinciale ha ceduto al Comune la titolarità del progetto e la gestione delle funzioni amministrative relative ai lavori. Il progetto di nuovo ripascimento del litorale è stato elaborato e firmato dal tavolo tecnico congiunto Provincia-Comune formato dall'Ing Bartoletti, dai Geologi Bini e Marasco, dalla Geometra Mercantelli, dal consulente-progettista Prof. Ing. Pier Luigi Aminti. Il progetto di riorganizzazione del Lungomare è invece opera del Servizio "Gestione del Ter-

ritorio" del Comune, guidato dalla geometra Adriana Mercantelli. L'elaborazione grafica è del geometra Mimmo Pagano. Il costo complessivo dell'intervento risulta pari a circa tre milioni di euro, coperto per metà dal Ministero dell'Ambiente, per la parte restante da Comune e Provincia. Con il nuovo accordo la Provincia ha trasferito al Comune i finanziamenti per la realizzazione dell'intervento. Si tratta del milione e 500 euro già trasferiti a suo tempo dal Ministero dell'Ambiente al Comune, e degli 800.000 euro stanziati dalla Regione che vanno ad aggiungersi ai 750 mila euro già messi a disposizione dal Comune di Rio Marina. Dopo oltre cinque anni e mezzo intanto la Spiaggia è stata definitivamente dissequestrata a metà giugno, quando la

Corte d'Appello di Firenze ha emesso l'ordinanza che ha revocato ad ogni effetto il provvedimento di sequestro, disposto dalla Procura di Li-

vorno nell'ottobre del 1999 dopo l'esito del noto ripascimento.

(Comune di Rio Marina)



Come sarà

C'era una volta la spiaggia del Cavo

C'era una volta la "spiaggia buona" del Cavo, non "San Bannato" o "Il Frugoso" né "Cal dell'Alga", ma quella che si snodava dal "bar Mokambo" al moletto della Villa: un litorale dolcemente digradante verso il mare, che alternava alla sabbia bianca e fine, tratti sassosi, ma di sassi levigati dall'acqua e dal tempo, come i vetri colorati e le piccole conchiglie che vi si mescolavano. Qua e là si trovava anche qualche spazio occupato da quel tipo d'alga che è sintomo di mare in buona salute, la posidonia, che regala alle coste l'erba delle sue praterie. Era la spiaggia più bella di tutto il versante riese, dove cavese doc, d'adozione e turisti si riversavano d'estate: le altre spiagge erano quasi sempre un ripiego, se quella era troppo affollata o soffiava arrabbiato lo scirocco. Era unica, anche perché si distendeva sotto il lungomare: chi faceva il bagno o pigramente prendeva il sole pote-

va vedere e salutare chi passava; il bordo della strada, poi, era per i bimbi l'occasione di salti a non finire sulla rena sottostante. Le scogliere erano altra fonte d'attrazione; una si trova-



Com'era

va davanti a villa Marucchi: dal suo masso più grosso i ragazzi facevano i tuffi, come i loro genitori una generazione prima, ed era frequente imbattersi in polpetti, granchi e ghiozzetti di passaggio. Tra gli scogli e la riva, dove l'acqua era bassa, i più picci-

ni facevano il bagno da soli, senza problemi. L'altra scogliera era quella davanti a villa Bellariva: i grandi, accoglienti massi spianati invitavano a lunghissime appartate soste, lontano dalla confu-

sione della battaglia. Di tutto questo oggi non c'è più nulla: un disastroso ripascimento ha, alcuni anni fa, sconvolto il delicato equilibrio presente, immettendo sulla spiaggia tonnellate di materiale ferroso, inquinante e tagliente, intorbidando un'acqua prima

eccezionalmente trasparente e viva, modificando la stessa linea di costa. Oggi in certi punti la spiaggia è allo stesso livello della strada e funge da parcheggio, d'estate, nel giorno di mercato. Un po' di gente ci va ugualmente perché, malgrado la desolazione circostante, gli isolotti di Palmaiola e Cerboli di fronte, la Villa e il suo boschetto accanto sono comunque uno scenario consolatorio ai bagni di sole e di mare. Ma appena a casa dovrà lavare gli asciugamani sporchi di terra e augurarsi che la presenza di metalli pesanti su quel suolo non le abbia nociuto più di tanto. Chi, come me, è nato al Cavo e quel paesaggio marino l'ha conosciuto nel suo passato splendore non si rassegna a tanto degrado. Oggi però il rimedio che si vuol porre allo scempio non è migliore del male: infatti il nuovo progetto non prevede una bonifica della spiaggia con l'asportazione del materiale pre-

sente e la sua sostituzione con la sabbia; ma si limita a ricoprire l'esistente di pietrisco: non quindi "sassetto" addolciti dall'acqua, anche non marina, ma materiale a spigoli vivi, che "bucherebbero piedi e materassini" (per ammissione dello stesso ingegnere progettista in risposta alla mail di una signora che chiedeva chiarimenti). Ho chiesto ad un geologo quanto tempo impiega un sassetto ad "addolcirsi". Mi è stato risposto vent'anni! Si dice che bonificare e portare sabbia costerebbe troppo: eppure sono interventi che ovunque si fanno, anche qui all'Elba, a S. Andrea per esempio. Perché non al Cavo? Vale la pena spendere milioni di euro per una spiaggia artificiale, impraticabile, assolutamente dissonante con l'ambiente? La non rimozione del materiale ferroso, inoltre, protrarrebbe indefinitamente nel tempo la pericolosa presenza di metalli dannosi. Abbiamo bisogno di al-

tri attentati alla nostra salute? Anche economicamente, che vantaggio potrebbe derivare da un'operazione di questo genere? Non certo un incremento del turismo! Chi spenderebbe centinaia di euro per stare su una spiaggia artificiale? A che servirebbe, poi, raddoppiare la grandezza di un lungomare che si affaccia su una spiaggia simile? Mi si dice che il progetto è stato approvato dagli abitanti: io credo che non sia stato loro spiegato bene quali ne sarebbero le conseguenze... Conosco molte persone del Cavo e sono certa, invece, della loro intelligenza e sensibilità nel pretendere un progetto finalizzato ad un autentico risanamento del litorale, per restituirci la spiaggia com'era e per salvaguardare un bene così delicato e prezioso come l'integrità e la bellezza del nostro paese.

M. Gisella Catuogno

Cara Gisella...

Cara Gisella, ho esitato un po' prima di intervenire su quanto hai scritto recentemente a proposito della spiaggia di Cavo ("C'era una volta la spiaggia buona...") poi, ho pensato che fosse doveroso esprimerti le mie per-

immettendo nella spiaggia tonnellate di materiale ferroso, inquinante e tagliente però, se non mi sbaglio, sei anni fa non hai levato la tua voce accorata e dolente contro quell'avvenimento; non mi sembra d'aver letto, allo-

l'immane lavoro di ripristino e messa in sicurezza del territorio... però, quando sono cominciate a filtrare le notizie d'un possibile passaggio di proprietà di alcune di queste alla CONI Servizi, si è subito levato un coro di proteste contro quel provvedimento che "avrebbe sconvolto e snaturato il paesaggio, disperso la memoria storica, vanificato la nostra identità e le nostre tradizioni". Credo fermamente nell'importanza di conservare il ricordo del nostro passato (ti risparmio l'elenco delle numerose iniziative che in tal senso abbiamo preso) ma è altrettanto vitale e urgente preoccuparsi del presente: gli abitanti del versante orientale hanno il diritto di vivere dignitosamente, di lavorare, di creare, di costruire un futuro per i propri figli; devono competere con gli altri paesi alla pari e non vivere, invece, in luoghi imbalsamati, immobili, il cui inevitabile destino è il declino irreversibile. Il piacere di fermare il tempo, di rituffarsi nel passato, di deliziarsi del silenzio, quasi a rinfrescarsi la mente, è un lusso che non possiamo permetterci: qui la gente deve vivere! Ah!... dimenticavo, a proposito della

spiaggia di Cavo, il rimedio che tu definisci "peggiore del male" non è frutto della nostra fantasia ma è, al contrario, il risultato di un accurato lavoro di ricerca e progettazione svolto congiuntamente dai migliori tecnici della Provincia e del Comune (sui nomi ti puoi documentare) e



Com'è

dai principali esperti delle università toscane. Non credere che il Sindaco si sia svegliato una mattina inventandosi, all'improvviso, un progetto di sistemazione della spiaggia. Le cose, cara Gisella, non funzionano proprio così!

Un abbraccio
Pina Giannullo
Presidente del Consiglio comunale di Rio Marina

Assemblee balneari e battesimi istituzionali



Cavese doc e ospiti occasionali o con seconde case si sono dati "coerentemente" appuntamento, domenica 28 agosto, nel pomeriggio, sulla spiaggia destinataria del nuovo progetto di ripascimento. Circa duecento persone, pacificamente ma non paciosamente, si sono confrontati sui contenuti del progetto che prevede anche una risistemazione complessiva del lungomare, confortate dagli interventi di due tecnici di vaglia, l'ing. Brusa e il geologo Berti, critici nei confronti delle soluzioni che il progetto del Comune propone. Dopo una lunga discussione, l'originale, irrituale assemblea ha deciso di chiedere all'Amministrazione di far precedere qualsiasi lavoro da una fase di rimozione del materiale utilizzato per il precedente ripascimento, risultato inquinante. E' in corso una raccolta di firme. Lunedì 29 agosto, su una terrazza gremita di cittadini, si è tenuto a battesimo il progetto per il lungomare di Cavo: padri il Sindaco, sen. Francesco Bosi, e il Presidente della Provincia, prof. Giorgio Kutufà che hanno definito quello presentato "il miglior progetto possibile".



pietà per alcune espressioni e per i tempi del tuo intervento. Ti conosco come persona intelligente e sensibile e credo che un amichevole scambio di opinioni potrà essere utile ad entrambe. Tu scrivi di un "disastroso ripascimento" che alcuni anni fa ha sconvolto il paesaggio,

nessuna indignata presa di posizione sullo scempio che era stato commesso. Così come nessuno mosse un dito quando le nostre zone minerarie furono lasciate per decenni in uno stato di abbandono e di pericolo. Silenzio...ancora silenzio quando è cominciato

MOBY



è un omaggio